

lunedì 16 marzo 2009 Le iniziative in edicola

Hashish nella frutta per i detenuti

16/03/2009 [Chiudi](#)

MARCO INGINO - La droga era nascosta all'interno di un recipiente contenente frutta. Probabilmente era già pronta per essere ceduta a qualche detenuto o consumata proprio da chi l'aveva occultata. Sta di fatto che ieri sera, poco dopo le 19,30, un giovane ispettore di polizia penitenziaria ha scoperto l'arcano e portato alla luce un piccolo involucro che conteneva 5 grammi di hashish. Quanto basta per far scattare un'inchiesta giudiziaria che nelle prossime ore potrebbe anche portare all'incriminazione di qualche detenuto nonché di qualche familiare dello stesso. Come da prassi oramai consolidata, infatti, la sostanza stupefacente posta sotto sequestro dagli uomini del commissario Antonio Sgambati sarebbe stata introdotta all'interno del penitenziario di Bellizzi Irpino da qualche familiare che avrebbe approfittato del consueto colloquio settimanale. Per questa ragione proprio gli agenti di polizia penitenziaria che hanno effettuato la brillante operazione stanno in queste ore esaminando immagini e controllando i registri delle presenze settimanali al fine di ricostruire l'episodio. Visibilmente soddisfatta per l'operazione conclusa dai suoi agenti è apparsa la direttrice Cristina Mallardo: «Quella di ieri - ha detto la direttrice - è l'ennesima dimostrazione che i nostri uomini non abbassano mai la guardia. Purtroppo quello dei colloqui è un momento delicato in cui spesso può accadere che la droga può essere trasferita al detenuto anche attraverso un semplice bacio tra marito e moglie. In ogni caso, così come accaduto ieri sera, abbiamo mezzi e uomini per fronteggiare anche questo fenomeno».